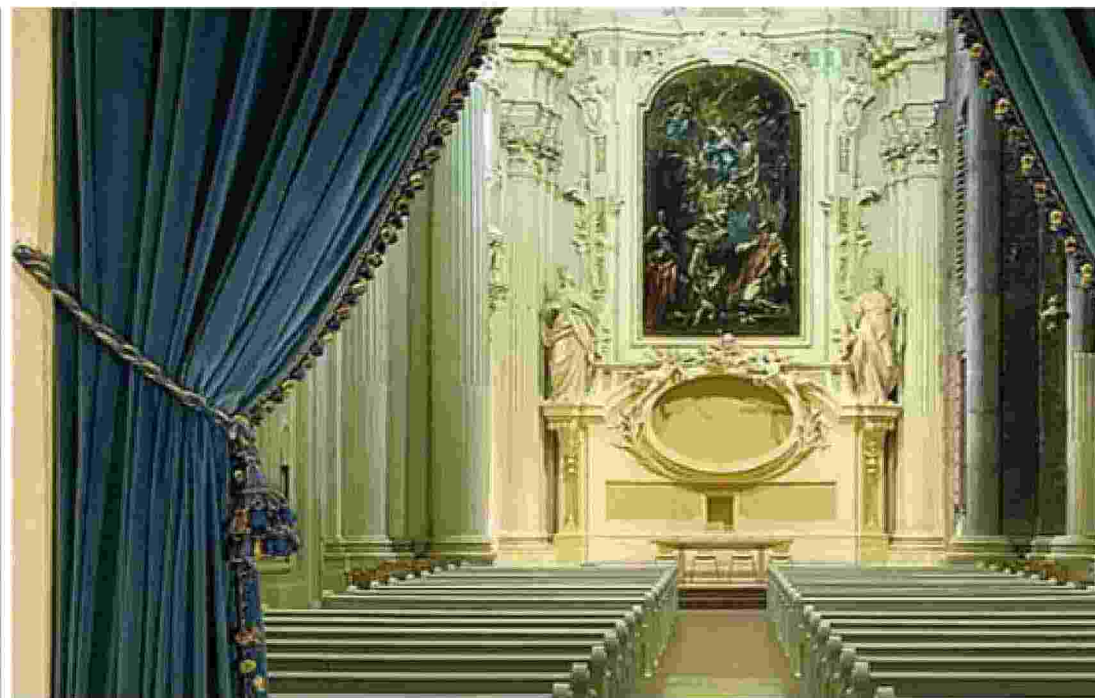


«L'oratorio di San Filippo Neri è un luogo speciale, meticcio: antico e contemporaneo, barocco, segnato dalle ferite belliche e ridisegnato dall'architetto Cervellati. Allo stesso modo la programmazione che proponiamo è multidisciplinare, in divenire, capace di osare proponendo qualcosa di diverso». Così la consigliera Maura Pozzati presenta la nuova stagione, da oggi fino al 14 dicembre, di quello che hanno chiamato LabOratorio, affidato dalla Fondazione del Monte alla programmazione di Mismaonda. «Cinque anni fa spiega Mariangela Pitturru, direttrice di Mismaonda — ci siamo proposti di ascoltare la città e di mettere in dialogo operatori locali e nomi che provengo-



Bellezza Nella foto grande l'Oratorio San Filippo Neri. Nella foto in basso Fumettibrutti

# Tra pensieri e parole

no da fuori Bologna, di fare ospitalità e di sostenere la produzione. Quest'anno, con la forte necessità di ripartire, abbiamo inaugurato un nuovo filone di ricerca. L'abbiamo chiamato "Prendiamola con filosofia", interventi di pensatori con un "grande vecchio", Umberto Galimberti, un giovane filosofo, Leonardo Caffo, e il gruppo Ilon che parlerà di Hannah Arendt, Jorge Luis Borges e Franco Battiato». L'apertura, la curiosità, la contaminazione sono caratteristiche di un programma che spazia da una focalizzazione centrale, continua, sulle donne agli audiolibri, che spesso nei mesi di lockdown sono

Da Dante a Umberto Galimberti, Elisabetta Sgarbi e Fumettibrutti: riecco l'Oratorio San Filippo Neri



stati un modo per superare l'isolamento, fino a rassegne consolidate come «Libri in scena», non semplici presentazioni ma esplorazioni di legami tra scrittura e teatro, e «Prima della prima», antepreme assolute di spettacoli in preparazione. Il LabOratorio, inoltre, ospita momenti di altre rassegne, come avviene con i primi appuntamenti, oggi e domani. Fanno parte di «PerformAzioni», il festival di

Instabili Vaganti che si chiuderà domani alle 20.30 con il concerto di Badar Seck. Mercoledì 15 si vedrà l'opera antica e contemporanea «In alloro mutò il suo pianto», ispirata al mito di Dafne, composta montando musiche seicentesche con variazioni d'oggi, un titolo di Bologna Festival che qui presenterà altri appuntamenti de «Il Nuovo l'Antico». Musica Insieme sarà presente con una rassegna di film su



grandi violinisti e «Bologna Modern» del teatro Comunale con alcuni appuntamenti.

Un altro filone sarà quello di «Messa in musica», letture dantesche a cura di Consuelo Battiston e Chiara Lagani, che attraverseranno le tre cantiche della Commedia. Il 17 settembre arriveranno nella sala di via Manzoni 5 Elisabetta Sgarbi e gli Extraliscio, con parole, canzoni e la proiezione del «filmetto» presentato a Venezia.

Per «Libri in scena» Davide Toffolo racconterà l'attore Remo Remotti (22 settembre) e Giulia Blasi il 30 affronterà il bodyshaming parlando del suo libro «Brutta! La storia del mio corpo». La sezione dedicata alle donne prevede due incontri di «Eccentriche», ritratti di artiste fuori dai canoni, e uno degli appuntamenti di Uni Reading in cui Fumetti-brutti (Josephine Yole Signorelli) rilegge «100 colpi di spazzola» di Melissa P. Chiara Tagliaferri e Michela Murgia in «Morgana» parleranno di donne e denaro, mentre per «Libri in scena» Chiara Lagani e Tiziana De Rogatis converseranno su «Invenzione occasionale» di Elena Ferrante, mentre Anna Bonaiuto presenterà il suo audiolibro da «L'amica geniale» e Giole Dix «Leggendo Buzzati». Si ascolteranno anche Drusilla Froer, Marco Baliani, Stefano Fresi e si vedranno anticipazioni di spettacoli con Oscar De Summa, Fabio Troiano, Eleonora Danco e la serie «Situazione drammatica», a cura di Tindaro Granata, con lettura di testi segnalati nei premi nazionali di drammaturgia. Info: oratoriosanfilippone-ri.com

**Massimo Marino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da sapere

● Tre appuntamenti di Instabili Vaganti del Festival Performazioni apriranno la stagione del LabOratorio di San Filippo Neri della Fondazione del Monte di Bologna

● Un cartellone che è punto di incontro e produzione culturale in città in un «luogo meticcio»

